



Prot. n. 74/SG/VN/ml.

Roma, 3 dicembre 2018

Oggetto: interventi per la ristrutturazione del debito degli enti locali

Egregio Presidente,

nelle more della presentazione del nuovo Piano industriale di Cdp, che sembra proporsi un'accentuazione dell'impegno verso i territori, anche a supporto delle attività di programmazione e progettazione degli investimenti, dobbiamo richiamare la Sua attenzione sul tema della riduzione del peso del debito sui bilanci di Comuni, Città metropolitane e Province, che ha raggiunto livelli in molti casi insostenibili. La rilevanza ed urgenza del tema rende le iniziative in questa materia essenziali, anche per poter apprezzare le novità nelle strategie e nelle modalità operative che Cdp si appresta a varare con il nuovo Piano.

Le criticità su cui abbiamo da tempo chiesto soluzioni ai diversi soggetti responsabili, purtroppo senza esiti soddisfacenti, riguardano la riduzione degli oneri di rimborso dei prestiti e del costo delle penali da estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari, nonché l'introduzione di dispositivi di più ampio respiro per la ristrutturazione del debito, sul modello di quelli utilizzati a suo tempo per le Regioni (art. 45 del dl 66/2014). Molte Amministrazioni locali stanno ammortizzando il debito assunto a tassi da troppo tempo non più corrispondenti alle condizioni correnti di mercato, per i quali sarebbe utilissimo un intervento della Cassa Depositi e Prestiti che consenta il rimborso anticipato del residuo debito, affrontando nei modi che potranno essere studiati anche con la Vostra collaborazione, il problema della penale, con conseguente costituzione di un nuovo debito a tassi correnti così da liberare risorse a favore della finanza locale: operazione di rilevante valore politico/economico generale.

Abbiamo altresì più volte sottolineato la debole efficacia di operazioni di rinegoziazione basate sul principio dell'equivalenza finanziaria, che non producono un'effettiva riduzione del valore finanziario delle passività totali, ma solo una traslazione degli oneri sugli esercizi futuri.

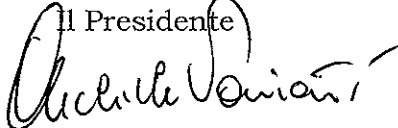
Riteniamo inoltre utile segnalarLe un importante elemento di contesto che rende prioritario un intervento di efficientamento del circuito finanziario - oggi in parte bloccato dal debito pregresso - ovvero l'opportunità rappresentata dall'imminente abbandono per gli Enti locali del vincolo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge 243/2012, che consentirà agli Enti locali di accedere all'acquisizione di un nuovo debito per investimenti senza limiti ulteriori rispetto a quelli normalmente previsti sulla spesa complessiva per interessi e alla sola condizione della garanzia di sostenibilità finanziaria a carico dei rispettivi bilanci. A questo proposito vorremmo poter disporre di un'analisi delle esposizioni dei debitori degli Enti locali, comprensiva di elementi informativi sulle scadenze residue e sui tassi medi ad esse correlati.

Siamo ben consapevoli della necessità di un coinvolgimento del Governo per la soluzione della questione, ma non può sfuggire l'importanza che su questi temi possa emergere un intervento diretto ed autonomo di Cdp, anche in termini propositivi verso il Governo sottolineandone l'importanza per rafforzare la propria *mission* istituzionale.

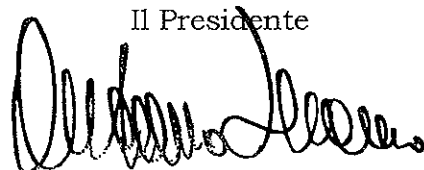
Confidiamo pertanto in un positivo riscontro e siamo disponibili a confrontarci nelle prossime settimane al fine di pervenire a soluzioni condivise, attraverso un'analisi congiunta dei dati e all'adozione di misure sostenibili in grado di produrre effetti concreti sui bilanci già nel prossimo esercizio finanziario.

Certi della Sua attenzione inviamo i più cordiali saluti.

Achille Variati
Il Presidente



Antonio Decaro
Il Presidente



Dott. Massimo Tononi
Presidente Cassa Depositi e Prestiti
Via Goito, 4
00185 Roma

e.p.c.

Fabrizio Palermo
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Cassa Depositi e Prestiti
Via Goito, 4
00185 Roma